

Bibliosan 2.0: un progetto per l'aggiornamento dei bibliotecari biomedici

**DONATELLA GENTILI
ANNARITA BARBARO**

Biblioteca Istituto Superiore di Sanità
donatella.gentili@iss.it

CHIARA REBUFFI

Già borsista presso la Biblioteca
dell'Istituto Superiore di Sanità

I recenti sviluppi della comunicazione sul Web hanno aumentato le possibilità di discutere, scaricare e condividere materiale con chiunque, ovunque ci si trovi e in tempo reale: sempre più ricercatori utilizzano la rete per collaborare attraverso social network come ResearchGate o Mendeley, dando vita a vere e proprie comunità virtuali, e condividono i risultati delle proprie ricerche online, tramite ad esempio Twitter e/o blog. L'utilizzo di tutti questi strumenti, che rientrano nell'ampia categoria del cosiddetto Web 2.0, sta creando un enorme flusso informativo, la cui gestione può risultare complessa, sia per quanto riguarda il recupero di informazioni pertinenti ai propri bisogni informativi, sia per una loro selezione in termini quantitativi.

Di conseguenza è cambiato il ruolo del bibliotecario biomedico che, per poter svolgere pienamente la propria funzione di intermediario tra l'utenza e un flusso informativo in continua crescita, deve essere costantemente aggiornato su questi nuovi modelli di comunicazione, per poterne diffondere attivamente la conoscenza e l'utilizzo attraverso un addestramento mirato. Ciò è auspicabile soprattutto in una realtà come quella italiana, dove l'adozione di queste risorse da parte della comunità scientifica procede lentamente e con scetticismo.

La Biblioteca dell'Istituto superiore di Sanità, sempre attenta a seguire le innovazioni nell'ambito della comunicazione della ricerca scientifica, ha visto nel bando per l'assegnazione di borse di studio in memoria della collega Luigina Lazzari, promulgato dal Sistema Bibliosan e finanziato dal Ministero della Salute, un'occasione per proporre un progetto volto alla realizzazione di un sito web in cui far convergere le numerose risorse del Web 2.0, utili a bibliotecari, ricercatori e medici. L'idea di partenza è stata quella di creare un sito internet concepito come luogo virtuale di aggregazione, dove i bibliotecari del Sistema Bibliosan potesse-

trovare risorse funzionali all'aggiornamento professionale e spunti di riflessione per migliorare i propri servizi all'utenza. I bibliotecari sono stati considerati il target principale del sito per il loro fondamentale compito di intermediari della conoscenza, soprattutto in questi anni cruciali, in cui la professione vive una fase di passaggio, dalle attività tradizionali verso nuovi impegni dettati dalla odierna evoluzione del mondo dell'informazione, che vede nella rete il suo maggiore strumento di creazione, condivisione e diffusione. I bibliotecari devono essere sempre più all'avanguardia per poter essere un punto di riferimento, ed eventualmente anticipare le esigenze informative e formative della propria utenza.

Selezione e organizzazione delle risorse

Il sito web *Bibliosan 2.0: risorse online per bibliotecari, ricercatori e medici* (<http://bibliosan20.wordpress.com/>) è online da aprile 2013, dopo una prima fase di analisi dei bisogni informativi della propria utenza e di una selezione delle risorse da inserire durata circa un anno. Come punto di partenza, abbiamo valutato la conoscenza e l'effettivo uso di una serie di strumenti del Web 2.0 da parte dei bibliotecari del Sistema Bibliosan, attraverso un questionario dalle cui risposte è emersa una scarsa conoscenza, e quindi un limitato utilizzo in ambito lavorativo, di tali strumenti (circa il 61% di coloro che hanno risposto al questionario) e una conseguente (e incoraggiante) volontà di adottarli per migliorare il proprio lavoro e la collaborazione all'interno della propria comunità.

Consapevoli dell'interesse dei bibliotecari Bibliosan per gli strumenti del Web 2.0, abbiamo cominciato a selezionare le risorse da inserire nel sito adottando i seguenti criteri: gratuità, attualità, affidabilità e utilizzo da parte della comunità scientifica internazionale. Successivamente, abbiamo organizzato le risorse in

Bibliosan 2.0
Risorse on-line per bibliotecari, ricercatori e medici

L'innovativo studio di fattibilità del Max Planck Institute sull'open access

La Digital Library del Max Planck Institute, uno dei principali esponenti del movimento dell'Open Access, ha recentemente pubblicato uno studio sulla fattibilità del passaggio da un sistema economico di pubblicazioni scientifiche per abbonamenti ad un modello interamente ad accesso aperto. Lo studio, intitolato **Disrupting the subscription journal's business model for the necessary large-scale transformation to open access**, è il primo che si basa su un'analisi quantitativa e conclude affermando che i soldi attualmente investiti dalle biblioteche per gli abbonamenti sono più che sufficienti a coprire le spese per uno spostamento risolutivo verso l'accesso aperto. Questa proposta è stata il tema centrale dell'ultima conferenza mondiale sull'open access **Berlin 12**. A breve verranno pubblicati i risultati delle discussioni relative a questa proposta sotto forma di una dichiarazione di interesse che tutte le organizzazioni che finanziano la ricerca saranno invitate a sottoscrivere. Ricca di spunti di riflessione è la **risposta dell'International Association of STM Publishers** in cui vengono sottolineate alcune criticità dello studio come, ad esempio, il diverso livello di adesione al modello Gold Open Access da parte delle varie discipline o la necessità di mantenere parallelamente anche il modello Green Open Access.

Per seguire il dibattito su Twitter: **#berlin12**

RSS - Articoli
RSS - Commenti

ALM Reports ALMs
Altmetric.com
altmetrics app
authoria bibliography
Bibliosan BiomedExperts
bioRxiv blog
collaborative editing
Conference Creative
Commons dark social
Databib DataCite Data journals
Delicious directory DOAJ
DORA e-medicine EAHIL 2014
European Commission Europe
PMC F1000 facebook FDA
glossary Google Drive
google scholar Google
Scholar Library guide
hashtag hypothes.is
Impactstory Internet ISSN
JournalMao librarv2.0

Tweet Segui

Bibliosan 2.0 @Bibliosan20 16 Dic
L'innovativo studio di fattibilità del Max Planck Institute sull'open access: wp.me/p2yZzg-wU #openaccess

Bibliosan 2.0 @Bibliosan20 9 Dic
F1000Workspace wp.me/p2yZzg-w4 via @Bibliosan20

Bibliosan 2.0 @Bibliosan20 3 Dic
I bibliotecari e l'Open Access wp.me/p2yZzg-wU #openaccess

Homepage di Bibliosan 2.0

due macrocategorie, risorse per l'aggiornamento e risorse per la condivisione. Aggiornamento e condivisione sono due concetti chiave del linguaggio 2.0, che ci è sembrato opportuno utilizzare anche nel raggruppamento degli strumenti selezionati.

La sezione "Risorse per l'aggiornamento" contiene i link agli account Bibliosan 2.0 di Delicious (sito per la gestione online dei link utili), Facebook e Twitter utilizzati dal gruppo di lavoro, con una duplice funzione: recuperare e filtrare l'informazione proveniente dalla rete e diffonderla tra gli utenti. Twitter si è rivelato estremamente utile per il nostro aggiornamento, ed essendo un canale di comunicazione molto utilizzato dalla comunità scientifica internazionale ci ha permesso di conoscere e proporre agli utenti una grande quantità di notizie in tempo reale. Purtroppo nella nostra realtà abbiamo riscontrato che, ad oggi, numerose istituzioni non permettono al proprio personale di accedere a questo come ad altri social media, considerandone solo l'aspetto ludico e ignorandone l'enorme potenziale comunicativo e professionale. Questo, unito alla scarsa conoscenza dello strumento, fa sì che la maggior parte di coloro che ci seguono su Twitter siano stranieri. Di conseguenza, per aprire un canale di comunicazione con la nostra utenza italiana, abbiamo ritenuto utile creare una pagina Facebook che ha rice-

vuto un immediato consenso.

Nella sezione "Risorse per la condivisione" sono state raggruppate tutte le risorse del Web 2.0 ritenute utili per la loro componente collaborativa, suddividendole per categorie di utilizzo: strumenti per la gestione dei riferimenti bibliografici, per la scrittura condivisa, repository per l'archiviazione e la condivisione dei set di dati e social network professionali. Dove è stato possibile, dopo una breve introduzione, per ogni strumento sono state indicate le caratteristiche e funzionalità più importanti, lo spazio di archiviazione a disposizione o, come nel caso dei social network professionali, l'utenza di riferimento.

Per quanto riguarda la lingua del sito, si è deciso di utilizzare l'italiano per poter spiegare nel modo migliore le strategie di utilizzo di alcuni degli strumenti analizzati. È importante sottolineare che buona parte della letteratura in ambito scientifico, e anche biblioteconomico, è in inglese, quindi in molti casi abbiamo rinvio a testi e documenti nella loro lingua originale. Sorprendentemente, analizzando le statistiche d'uso del sito, abbiamo notato che, oltre alla nostra utenza italiana, visitano regolarmente il sito utenti che si collegano da nazioni diverse, tra cui gli Stati Uniti, i Paesi Bassi e la Francia.

Mantenere costantemente aggiornato il sito implica

un costante lavoro di revisione delle risorse proposte che, data la principale caratteristica della rete di essere in costante evoluzione, possono cambiare, chiudere o mutare le loro funzionalità. A questo si aggiunge anche il periodico monitoraggio delle statistiche di accesso forniteci dalla piattaforma Wordpress (con cui il sito è stato realizzato), che utilizziamo per individuare gli argomenti che suscitano maggiore interesse.

Il blog

Alla selezione delle risorse utili per l'aggiornamento e la condivisione affianchiamo un blog, nucleo centrale del sito, dove pubblichiamo settimanalmente notizie che riteniamo valide per la comunità dei bibliotecari e dei ricercatori.

Pur essendo presenti su Facebook e Twitter, crediamo sia utile mantenere il blog, in quanto ci permette di offrire i contenuti selezionati con un approfondimento che gli altri strumenti non consentono. Pensiamo inoltre che mettere a disposizione diversi canali di comunicazione non sia una superflua ripetizione, ma al contrario permetta a ciascuno di scegliere lo strumento più idoneo ai propri interessi e alle proprie capacità. Nel selezionare gli argomenti per il blog cerchiamo di essere costantemente aggiornati sui principali trend relativi alla comunicazione scientifica, e finora abbiamo privilegiato argomenti quali le metriche alternative, la valutazione della ricerca e l'accesso aperto alla letteratura scientifica. Parallelamente continuiamo a monito-

rare la rete alla ricerca di nuovi mezzi proficui, come ad esempio risorse per filtrare la letteratura scientifica in base agli interessi di ciascuno oppure per individuare la rivista più adatta per la pubblicazione dei risultati della ricerca.

L'obiettivo del blog è quello di fornire informazioni e spunti di riflessione su quelli che consideriamo i temi emergenti nell'ambito della comunicazione scientifica, sperando di stimolare chi legge ad approfondire i temi trattati.

Conclusioni

Negli ultimi anni abbiamo registrato un sempre crescente interesse da parte della nostra utenza verso i contenuti proposti, determinato probabilmente dalla maggiore conoscenza di questi strumenti, unita alla nuova consapevolezza del loro potenziale per condividere e diffondere informazione anche in ambito lavorativo.

Le risorse del Web 2.0 sono molteplici e in continua evoluzione; noi cerchiamo, per quanto è possibile, di monitorarle, operando una selezione ragionata che tenga conto del fatto che non esiste un unico modo di utilizzarle e che la scelta di una risorsa rispetto a un'altra dipende dalle singole esigenze e dall'utilizzo che se ne vuole fare.

DOI: [10.3302/0392-8586-201601-052-1](https://doi.org/10.3302/0392-8586-201601-052-1)

ABSTRACT

The article describes the approach used by the Library of the Istituto superiore di Sanità in developing the Bibliosan 2.0 website (<<http://bibliosan20.wordpress.com/>>) aimed at offering guidance and advice to the personnel working in the institutions joining the Bibliosan network for the use of Web 2.0 tools and technologies. To complement the website, we decided to deliver filtered information through Web 2.0 tools such as our blog, Twitter, Facebook and Delicious. To do so, we adopted a very targeted, strategic approach in selecting which tools to present, keeping in mind that our audience is made up of librarians, researchers and health professionals.